

Il Natale si vive nella provincia, il brand attira anche i trentini

Presentato il calendario degli eventi che coinvolge 15 Comuni e Pro loco

IL TURISMO

MOMBAROCCIO Si avvicina il Natale e anche quest'anno basta restare in provincia per viverlo al meglio. Dal 24 novembre inizia infatti il calendario di iniziative de "Il Natale che non ti aspetti" dove 15 comuni del territorio propongono mercatini, spettacoli e iniziative.

Dalla Regione 40mila euro

L'anno scorso si sono registrate 260mila presenze e ben 300 pullman di turisti alcuni dei quali arrivati anche dalla Valtellina, dall'Alto Adige, territori cioè dove i mercatini natalizi sono di casa. Ecco perché quest'anno la Regione Marche contribuirà con 40 mila euro (erano 30 nel 2017) per la promozione della rete di iniziative a livello nazionale. Candelara, Mombaroccio, Pesaro, Fano, Urbino, Gra-

da, Frontone, Fossombrone e ancora Fermignano, Mercatello, Mondolfo, Sant'Ippolito, Cagli e Urbania, tante le possibilità per pesaresi e turisti di calarsi nell'atmosfera natalizia con spettacoli e specialità enogastronomiche, caratteristica che rendono unico e peculiare il Natale nella nostra provincia.

Servono più mezzi pubblici

«Abbiamo chiesto e ottenuto dalla Camera di Commercio che questo brand diventasse un marchio registrato - ha spiegato nell'affollata conferenza stampa di presentazione Damiano Bartocetti presidente Unmpli provinciale - queste iniziati-

L'anno scorso le presenze furono 260mila di cui molte provenienti da Alto Adige e Valtellina



Bartocetti, presidente Pro loco, e il vicepresidente Minardi



La presentazione con alcuni rappresentanti dei comuni coinvolti

ve riempiono le strutture ricettive del territorio e aiutano la sua economia. Non lo diciamo solo noi ma è stata l'Apa ad assicurarci con i dati che nel 2017 hanno visto pieni gli alberghi della costa Fano, Pesaro e Gabicce».

Notevole il lavoro delle pro loco locali grazie allo sforzo dei volontari che dedicano tempo e passione per preparare gli eventi spesso lavorando fino a notte fonda. «Eppure c'è ancora una cosa che i turisti chiedono, la di-

sponibilità di mezzi pubblici per arrivare comodamente nei diversi borghi dove si svolgono gli eventi, su questo chiediamo aiuto agli enti».

Candelara fa da traino

Primo degli eventi a partire sarà Candelara a Candelara il 24 novembre, l'evento da record di presenze che ha contribuito a trascinare tutti gli altri e che, insieme al mercatino di Frontone ha permesso la nascita della rete di eventi. Sempre il 24 novembre inizia anche "E' Natale a Mombaroccio" e nella stessa data via anche a "Pesaro nel cuore" e al "Castello di Natale" a Gradara. Nei giorni e nelle settimane seguenti inizieranno le altre iniziative fino alla Festa nazionale della Befana ad Urbania passando per "Nel castello di Babbo Natale" a Frontone, il "Natale più" a Fano, il Natale a Urbino e il Magico Natale a Fossombrone.

Minardi, visione regionale

«Il mio auspicio - spiega Renato Claudio Minardi vicepresidente del Consiglio regionale delle Marche - è che questa rete di eventi provinciale possa espandersi anche al resto della Regione. Ora il prossimo passo è lavorare affinché al periodo natalizio si affianchi quello delle fiere del tartufo coprendo così il periodo dal 1 ottobre fino l'inizio dei mercatini natalizi». Per quanto riguarda l'estate ci pensa il neo presidente della Provincia Giuseppe Paolini: «Sarebbe bello che in futuro si possa concordare le iniziative dei comuni dell'entroterra in maniera da non sovrapporre le iniziative con un calendario unico da giugno a settembre».

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA